



CITTÀ DI VITTORIA

Martedì 7 Marzo 2023

Comunicato Stampa n. 29
Problema CICLAT

Si trasmette copia del sesto punto della relazione annuale del Sindaco Francesco Aiello.

Con verbale di consegna del 17/06/2021 veniva consegnato in via d'urgenza alla Ciclat il servizio con inizio 1/8/2021.

In data 1 agosto 2021 e 8 ottobre 2021, 23 giorni prima dell'insediamento della nuova Amministrazione eletta il 27 ottobre 2021, nella sede comunale di Vittoria, dinanzi al Segretario Generale, autorizzato a rogare gli atti nella forma pubblica amministrativa nell'interesse dell'Ente, veniva sottoscritto tra il Dirigente della Direzione C.U.C e Provveditorato, per conto del Comune di Vittoria e il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante della Società aggiudicatrice, il contratto di appalto, rep. n. 3259.

Con determina n. 317 del 5/2/2021, del Dirigente della Direzione C.U.C. del Comune di Vittoria, era stato affidato alla Società aggiudicatrice l'appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica ed aggiuntivi nel territorio dell'ARO del Comune di Vittoria, per la durata di anni 7 e un impegno complessivo di spesa di 60 milioni di euro relativo al bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2020/S066-157463 del 2/04/2020, in piena campagna elettorale per la elezione del Sindaco della Città.

Con verbale di consegna del 17/06/2021 veniva quindi consegnato in via d'urgenza alla Ciclat l'esplicitamento del servizio, con inizio il 1/8/2021.

In tal senso si chiudeva comunque, anche se dopo 36 mesi di gestione commissariale, la rilevante vicenda delle gestioni con Ordinanza della raccolta dei rifiuti nella Città di Vittoria, che aveva costituito un punto di forte criticità nel contesto delle motivazioni che avevano portato allo scioglimento degli Organi istituzionali del Comune di Vittoria.

Fin dall'inizio del proprio insediamento questa Amministrazione evidenziava alla Ditta appaltatrice diverse criticità nell'esecuzione delle clausole contrattuali.

Nel corso delle settimane si ravvisavano da parte dell'Amministrazione gravi discrasie nello svolgimento dei servizi rispetto alle quali la Ditta manifestava assoluta negligenza. A nulla sono valsi i richiami dell'Ente, con ciò affermando una pratica di totale separazione tra le esigenze e i bisogni di confermare meglio i servizi prestati dalla Società alle esigenze dei cittadini. In pratica la Ditta si è rifiutata di coordinare con l'Ente le operazioni nel territorio.



Fra tante - nonostante i numerosi solleciti effettuati quasi quotidianamente per provvedere a bonificare le aree interessate - **la mancata raccolta di rifiuti abbandonati**, causa, peraltro, oltre che di danno ambientale, anche di nocumento e grave pregiudizio per la salute pubblica.

Una delle più eclatanti criticità veniva individuata nel mancato acquisto dei mezzi nuovi di fabbrica a basso impatto ambientale dotati di apparecchiature per la tracciabilità, come invece imponeva il contratto d'appalto, per un valore presunto di 4,6 milioni di euro.

Per tali ragioni la ditta è stata formalmente diffidata al corretto adempimento di quanto statuito nel contratto di appalto, pena la recessione dallo stesso.

Nel contesto di una coerente applicazione delle norme contrattuali, veniva rilevata inoltre, la violazione dell'art. 20 (protocollo di legalità e patto di integrità) del citato contratto in ordine alla disciplina delle assunzioni.

Ebbene, con nota, prot. n. 19024 del 15 luglio 2021 la Regione Siciliana, Assessorato Regionale della Famigli, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative Servizio XIV Centro per l'impiego di Ragusa via Empedocle n. 30 RAGUSA, trasmetteva un elenco con la sottoscrizione di un verbale di accordo sindacale relativamente al personale ARO di Vittoria servizio igiene ambientale, **in contrasto con quanto contenuto nel sopra indicato articolo 20 del citato contratto d'appalto.**

Pertanto questa Amministrazione segnalava alla Procura della Repubblica i fatti così come sopra descritti.

Successivamente, in data 14 settembre 2022, veniva imbucato, in forma anonima, nella cassetta di posta dell'abitazione privata del Sindaco, un documento che si presentava con carta intestata della Prefettura di Siracusa, il cui contenuto fa riferimento a **fatti e vicende inquietanti**, relativi alla ditta aggiudicatrice dell'appalto in parola.

Pertanto questa Amministrazione provvedeva anche in detta circostanza a segnalare con nota formale alla Procura della Repubblica i fatti così come sopra descritti, per valutazioni a farsi.

Per un monitoraggio costante del territorio, relativamente anche all'abbandono incontrollato dei rifiuti, questa amministrazione proponeva alla Ditta una diversa modalità operativa nello svolgimento dei servizi di bonifica della viabilità extraurbana ed extraurbana, fondata su due fasi, fra di loro strettamente connesse: la bonifica delle discariche di spazi urbani ed extraurbani, di assi viari fondamentali, e il monitoraggio quotidiano degli stessi, con personale a ciò preposto a cura dell'Amministrazione comunale. I risultati ottenuti sono stati lusinghieri e per circa 4 mesi i servizi resi hanno conseguito il plauso di migliaia di cittadini. La eliminazione di centinaia di discariche e il continuo monitoraggio delle aree bonificate doveva essere sostenuto da servizi veloci e poco costosi (essendo pagati a misura), con interventi veloci sul singolo sacchetto di rifiuti abbandonati segnalato da ispettori di servizio attivati dal Comune, con risparmio per l'Ente di decine di migliaia di euro. La Ditta Ciclat a un certo punto modifica l'atteggiamento di iniziale disponibilità e a poco a poco vanifica il lavoro portato avanti nei mesi precedenti, si rifiuta di approntare il servizio veloce e i rifiuti ritornano ai margini delle strade, a ricreare le discariche per



rimuovere le quali occorrono molte più risorse. Inutili sono risultate le richieste dell'Ente. Si chiede l'intervento del Sig. Prefetto, che ha cercato in tutti i modi di condurre le parti ad un sereno componimento delle questioni. In tal senso venivano convocati diversi incontri e conferenze di servizio per la risoluzione delle problematiche afferenti ai procedimenti sull'abbandono dei rifiuti in lotti privati, sottoposti a procedura ex art. 192 del D.lgs 152/2006 con ordinanze non ottemperate e/o annullate.

Occorre segnalare anche che durante un incontro in Municipio, il Sindaco è stato pubblicamente perentoriamente intimato dal proprietario della Ditta Ciclat, intervenuto alla riunione, a non interloquire sul tema della riunione, preferendo lo stesso colloquiare con i funzionari. Il Sindaco ha dovuto interrompere la riunione e ad invitare lo stesso a lasciare la Casa comunale, in quanto invece di chiarire le ragioni di tutte le inadempienze rilevate dall'Amministrazione in sede di colloquio, ha assunto atteggiamenti e toni minacciosi e arroganti.

Probabilmente la linea adottata dal Comune che intende rispettare tutti i suoi obblighi ma pretende che la Ditta Ciclat faccia altrettanto, garantendo la pulizia della Città e il rispetto delle clausole contrattuali, sotto i diversi profili, nel rispetto dei diritti dell'Ente di intervenire sulle modalità di gestione del servizio, non va a genio dei gestori. Ma il nostro compito è quello di tutelare la città e gli interessi della Comunità. Nel rispetto della legalità e senza compromessi deteriori.

Ufficio Stampa